

Barbara Alberti tra conferenza e il Caro ricordo di Civitanova

La scrittrice visita la mostra
e rivela un retroscena

IL PERSONAGGIO

CIVITANOVA Il tema era quello dell'utero in affitto ma **Barbara Alberti**, nel suo intervento al teatro Cecchetti di Civitanova, ha parlato anche dei ricordi che la legano alla città. Un appuntamento nell'ambito della rassegna "Non a voce sola" curata da Oriana Salvucci. Dal palco la scrittrice ha illustrato il suo ultimo libro "Dai scappiamo mamma" in cui narra del dialogo che si instaura tra una donna, che aveva deciso di affittare il proprio utero, e del feto che pian piano diventa individuo.

Un lieto fine con la mamma che decide di tenere suo figlio e una condanna senza mezzi termini alla pratica. Ma **Barbara Alberti** ha raccontato molto altro. Anche delle sue vacanze estive.

«Ad 11 anni avevo un fidanzato che d'estate venivain vacanza a Civitanova e mi spediva le cartoline della città - ha detto - così mi sono innamorata di questo posto». Prima della serata al Cecchetti, la scrittrice ha visitato la mostra "Sotto il segno di Caro" a Civitanova Alta, accompagnata dalla direttrice della pinacoteca Enrica Bruni, dal progettista dell'allestimento Marco Pipponzi, dalla presidente dei Teatri Rosetta Martellini e dal regista Massimo Angelucci Cominazzini, ricevendo in regalo alcuni volumi tra cui la traduzione dell'Eneide.

La mostra dedicata ad Annibal Caro potrà essere visitata fino al 20 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita alla mostra
di **Barbara Alberti**

